

Antologie

Il canto delle donne azere femministe nel Duecento

di ANNA GANDOLFI



Mahsati Ganjavi non tollera pregiudizi, ipocrisie, patriarcato. La reazione è in poesia: nella sua *rubaiyyat* canta in quartine l'amore umano e divino. Colta, ribelle, apre *Le poetesse azerbaigiane. Otto secoli di letteratura (1200-1991)*, curato da Gunay Afandiyeva e Shahla Naghiyeva (Sandro Teti, pp. 288, € 16): 38 voci e una

tensione culturale continua, dall'epoca classica al dominio sovietico. La scelta coraggiosa di pubblicare testi in azero con traduzione è di forte attualità: dedicata «alle donne coraggiose e creative», l'antologia punta sul primo Stato laico del mondo musulmano ad aver riconosciuto, 100 anni fa, pieni diritti alle cittadine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

